

Riassunto:

## **1. Rianimare e confermare nella fede**

Le tre letture di questa domenica sono ricche di insegnamenti. Paolo e Barnaba, nella prima lettura, percorrono diverse comunità per rianimare i discepoli e **esortarli a rimanere saldi nella fede**. Questo "girovagare" apostolico ci fa comprendere l'importanza della **comunità viva e confermata nella fede**.

Anche la nostra Fraternità, diffusa in varie parti d'Italia, ha bisogno di essere sostenuta, edificata, rianimata. Gesù risorto si manifesta nella comunità riunita, **nonostante i limiti dei suoi membri**. È per questo che dobbiamo ritrovarci, incontrarci, condividere.

L'esperienza insegna che **la fede si rafforza attraverso le tribolazioni**. Il Regno di Dio non è un'astrazione, ma una realtà che viviamo: matrimonio, lavoro, amicizie... vissuti **nello Spirito Santo**. Per fare spazio allo Spirito, dobbiamo attraversare prove, resistenze e difficoltà. Chi è pronto va avanti, chi non lo è trova una scusa per fermarsi.

## **2. La forza della testimonianza e del servizio**

"Costituirono anziani in ogni comunità... li affidarono al Signore". Questo è il senso del **Pastorale**, del Vescovo, del Papa: figure scelte per **confermare nella fede**. È un compito immenso, ma voluto da Dio. È importante anche **testimoniare** quello che Dio ha fatto nella nostra vita. Le difficoltà esistono, ma non devono mai prendere il posto del Signore.

La Pentecoste si avvicina. Essa è **l'opposto di Babele**: non confusione, ma unità nello Spirito. Quando, nella confusione, ci chiediamo se stiamo dando gloria a Dio o a noi stessi, ricordiamoci:

"Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria." (Sal 115,1)

## **3. Liberi nella preghiera**

I bambini e gli animali ricevono facilmente l'effetto della preghiera: **non hanno barriere**. Gli adulti, invece, spesso mettono "paletti": convinzioni, ferite, limiti. Stasera è **una serata di guarigione e liberazione**. Preghiamo affinché il Signore **scardini le catene** del cuore.

"Signore, aiutaci a togliere ogni ostacolo alla tua grazia."  
Canto: "*Liberami*".

## **4. La nuova Gerusalemme e la vera dimora di Dio**

Nel libro dell'Apocalisse, Giovanni ha una visione: "**Un nuovo cielo e una nuova terra**". Il mare, simbolo del male, non c'è più. Il diavolo è **sfrattato**. Dio non è più confinato in un tempio, ma **pianta la sua tenda tra noi**. È finito il tempo degli "arresti domiciliari" di Dio!

"Dovunque due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io."  
La vera casa di Dio è la **comunità**.

Non sono i luoghi a rendere santa la preghiera, ma **la presenza del popolo di Dio**. Gesù risorto non appare nel Tempio, ma nel **Cenacolo**. Anche la Madonna appare ai pastorelli **in prigione**, non in chiesa.

“Io faccio nuove tutte le cose.” (Ap 21,5)

### ***5. Il comandamento nuovo: amare come Dio***

Il Vangelo ci presenta **Giuda**, che riceve la Comunione, viene servito da Gesù, eppure esce nel buio. **Le nostre scelte cambiano la nostra vita.** Anche se preghiamo, se non scegliamo il bene, le preghiere diventano vuote.

Gesù, pur sapendo del tradimento, **porge il boccone a Giuda**, gesto riservato all'amico prediletto. È così che si dà **gloria al Padre**: amando **chi ci fa del male**, chi ci tradisce. Questo è l'Amore di Dio.

Gesù dice:

“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.”  
Amare come Dio è **una proposta**, non un'imposizione.

### ***6. Amare Dio in tutto: cuore, fiato e forze***

Prima di amare “da Dio”, dobbiamo **amare Dio** con tutto il cuore, fiato e forze (Dt 6,5):

- **Cuore**: sede delle emozioni. Dio deve essere **una passione**, un amore vivo.
- **Fiato**: il respiro, che è **lode continua**. Come respiro, così amo.
- **Forze**: con la forza del Signore, **siamo invincibili**.

“Ama e fai ciò che vuoi.” (Sant'Agostino)

### ***7. L'Amore umile e concreto***

Il gesto che precede il Vangelo è la **lavanda dei piedi**. È il servizio più umile, tipico degli schiavi. Gesù si abbassa, **ci insegna a servire**. I servizi più nascosti portano **più grazia**.

Predicare l'amore di Dio è compito di tutti. Ogni parola, ogni gesto d'amore è **evangelizzazione**.  
Gesù dice:

“Chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi.” (Gv 14,12)

### **Conclusione**

“Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.” (Gv 13,35)

Il segno che ci identifica come cristiani **non è il nome**, ma l'amore. Anche un ateo o un non credente che ama, sarà riconosciuto **discepolo di Cristo**.